



Data 30 ottobre 2024 Protocollo N° 55855 Class: C.101.01.1 Prat. Fasc. Allegati N° /

Oggetto: Prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne: attuazione Protocolli di rete.
Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne". DGR n. 863 del 15 giugno 2018.

Ai/Alle Presidenti delle Conferenze dei Sindaci

Loro Indirizzi

Gentili Presidenti,

il 25 novembre si celebrerà la **Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne** ufficializzata dalle Nazioni Unite nel 1999. È stata scelta la data del **25 novembre per commemorare** la vita e, soprattutto, il coraggio di **tre sorelle: Patria, Maria Teresa e Minerva Mirabal**, anche soprannominate "mariposas", ovvero farfalle, che hanno combattuto per la libertà del loro Paese. Durante gli anni '40 e '50, la Repubblica Dominicana, loro terra natia, era stretta nella morsa della dittatura e le tre sorelle furono uccise perché non si tollerava che le donne occupassero uno spazio pubblico e politico.

La situazione purtroppo non è molto cambiata e, ancora oggi, alle donne non sono riconosciuti pari diritti e pari opportunità. La violenza contro le donne si colloca all'interno della logica di mancato riconoscimento dei diritti e delle peculiarità del femminile portato alle estreme conseguenze.

Il motivo di questa lettera nasce dall'esigenza, oramai obbligata, di fare un salto di qualità nella prevenzione e nel contrasto alla violenza contro le donne. In primis, questo salto di qualità deve avvenire nella dimensione culturale e relazionale comunitaria restituendo ad ognuno di noi la responsabilità di vivere e veicolare contenuti e atteggiamenti propositivi e utili per l'evoluzione culturale della mentalità maschilista.

Al fine di rafforzare questo impegno comune, Vi chiedo cortesemente di dedicare una specifica seduta della propria Conferenza dei Sindaci al tema della prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne al fine di dare dimostrazione dell'impegno, anche da parte del Vostro livello istituzionale, su questo importante argomento. Inoltre, in questa ottica Vi chiedo di approfondire anche il livello di attuazione e realizzazione dei Protocolli di rete presenti sul vostro territorio e sottoscritti secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 863 del 15 giugno 2018.



L'input regionale in merito ai Protocolli di rete si pone in sintonia con i livelli che la Regione del Veneto intende perseguire e sviluppare per il tramite delle proprie politiche:

- Promozione (in primis, il lavoro con le scuole);
- Prevenzione (il lavoro in rete con tutti gli attori che a vario titolo entrano in contatto con il fenomeno della violenza contro le donne);
- Formazione (tra i destinatari, operatori sanitari e socio-sanitari, magistratura, avvocati...)
- Accoglienza, protezione cura e sostegno delle donne e dei/delle loro figlie/e minori (centri antiviolenza e relativi sportelli presso anche le sedi universitarie, case rifugio, CUAV).

Il problema della violenza contro le donne si colloca a un livello di complessità e pervasività rilevante. Le possibili risposte devono quindi essere altrettanto complesse, articolate e multilivello: *“Risposte complesse per problemi complessi”*. Riposte sistemiche e sistematiche che trovano nella collaborazione multi professionale e multi istituzionale la creazione di un plus valore utile a innescare, in primis, dei cambiamenti sociali e poi un diffuso e maggiore senso di sicurezza per le donne. Un senso di sicurezza che può nascere solo se le donne sentiranno nella vita di tutti i giorni una rete o meglio una “mente comunitaria coesa” in grado non solo di contenere e proteggere ma di testimoniare i valori fondanti della parità, della solidarietà e della partecipazione.

Il mondo inizia a cambiare se incominciamo a pensarlo in modo diverso.

Sicura della Vostra sensibilità e collaborazione Vi auguro buon lavoro.

L'ASSESSORE
Manuela Lanzarin